

L'organizzazione della " Comunità Parrocchiale "  
in Gorla Maggiore - dalle origini - Attività e tradizioni.

E' tradizione che il Cristianesimo sia stato introdotto in Milano da San Barnaba, discepolo e compagno di San Paolo.

Nel corso del II sec. d. Cristo con il Vescovo sant'Anatalo si insediò una gerarchia ecclesiastica e si moltiplicarono le consacrazioni sacerdotali. Con lo scoppio delle persecuzioni Cristiane i fedeli si strinsero attorno ai loro sacerdoti e fu in quel periodo che nacque il culto dei Santi Martiri; culto che ebbe grande importanza nella crescita del Cristianesimo.

Ottenuta con l'Imperatore COSTANTINO nel 313 la libertà di culto, i Cristiani Milanesi, riorganizzarono ulteriormente le file dei fedeli e si iniziò un'evangelizzazione più incisiva nelle campagne, dove tra l'altro la fede in alcune zone ( come la Valle Olona ) era giunta portata sull'onda dei militari bizantini che presidiavano la zona in difesa della frontiera alpina.

L'insegnamento religioso in quel tempo si basava essenzialmente sui racconti della Vita e dei miracoli di Cristo e sugli esempi dati dai santi Martiri nel difendere la Fede e donare la vita, pur di non soccombere di fronte alle pressioni del mondo pagano.

Così oltre ai militari, anche una massa di diseredati, schiavi o semi liberi, si abbarbicarono ai principi della parola di Cristo sorretti a volte da elementi di famiglie notabili, già convertite alla fede, che prestavano loro aiuto.

Sul luogo dove avvennero le uccisioni dei Santi Martiri, nacquero in Milano le prime Chiese e con sant'Ambrogio Vescovo, l'organizzazione ecclesiastica - ossia la formazione sacerdotale e la responsabilità della cura delle anime - iniziò così ad avere una più ordinata diffusione, permettendo l'espandersi del Cristianesimo con maggiore intensità e con un più profondo convincimento.

Ancora prima dell'invasione Longobarda sorsero le prime PIEVI - cioè organizzazione di comunità popolari raggruppate in un'unica sede - col compito dato ai sacerdoti della cura delle anime.

Avvenuta l'occupazione di quel popolo e con la conseguente conversione dall'Arianesimo per opera della loro regina Teodolinda (eretici Ariani) la religione Cattolica si diffuse completamente tra il popolo, mentre contemporaneamente vi fu una intensificazione nella costruzione di Chiese ed edifici di Culto; Chiese per la maggior parte che videro la dedicazione ai primi Santi Martiri della fede Cristiana.

L'esempio di ciò è dato dalle Chiese di San Vittore e dei Santi Vitale e Valeria (con allora gli altari dedicati ai santi martiri romani Paolo e Giovanni), che pur non conoscendo il tempo della loro costruzione, sono esempi di dedicazione a Martiri appartenenti a gruppi militari.

La comunità di Gorla Maggiore dipendeva in quei tempi dalla Pieve di Olgiate Olona (trasferita poi da san Carlo in Busto Arsizio), da dove si dipartivano i sacerdoti per celebrare i sacri riti e dove venivano battezzati i nati od i convertiti, e si amministravano gli altri Sacramenti.

Non sappiamo se per Gorla, restava aperta la possibilità la possibilità di battezzare nella Chiesa di San Vittore, presumendo che questa Chiesa - data la dedicazione - risaliva ai tempi oscuri della Chiesa di Cristo con facoltà di celebrare il santo battesimo.

Pure la Chiesa dei Ss. Vitale e Valeria fu certamente un faro di attrazione religiosa, sicuramente esistente nel sec. X con la cura di una Cappellano del clero minore. Questo sacro edificio era collegato almeno a giudicare da certi documenti, all'OBEDIENZA sita in Gorla Maggiore - struttura antichissima quasi certamente adibita alla cura ed al ricovero dei viandanti che transitavano lungo la Valle, ma anche fonte di insegnamento religioso, specie nei tempi della diffusione dell'eresia di Ario.

Con il passare dei secoli e precisamente nel XII venne iniziata la costruzione della Chiesa di Santa Maria, i cui resti del campanile romanico, appaiono ancora, inseriti nell'abside dell'attuale edificio;

Fu un secolo di fioritura di Chiese in tutta la Lombardia, e meraviglia che in Gorla piccolo centro rurale si riscontri in quel tempo l'esistenza dell'Obbedienza e di tre Chiese, segno certamente di una intensa attività religiosa.

Dal quel periodo e certamente dal 1280/1300 circa, nella Chiesa di santa Maria vi fu l'insediamento di un sacerdote, chiamato "rettore" avente le stesse prerogative dell'attuale parroco, senza però l'obbligo di risiedere in luogo.

Il rettore si avvaleva dell'aiuto di Cappellani, destinati a celebrare i sacri riti agli altari secondari delle Chiese che in Gorla Maggiore abbondavano ( Santa Margherita - San Cristoro divenute poi Immacolata Concezione-Sant'Antonio - Crocefisso ); questi Cappellani venivano mantenuti dai redditi ricavati dai beni avuti in " legato " da fedeli donatori, mentre alla Chiesa madre il rettore godeva i beni ricavati dal Beneficio e dall'offerta delle decime, che la comunità di Gorla Maggiore, non era obbligata a versare alla Pieve ( così come facevano altre comunità.)

Questo stato di cose rimase intatto sino alla riforma applicata dall'Arcivescovo san Carlo con la fondazione della Parrocchia vera e propria. L'ultimo rettore di cui conosciamo il nome don GIO Batta Pusterla ebbe a succedere nell'anno 1522 al prete don Bossi nella cura delle anime, ed a Lui successe il primo parroco don Diamante Della Croce che dal 1583 al 1630 resse la cura delle anime, morendo di peste nell'anno 1630.

Già in questi tempi il parroco aveva l'obbligo della spiegazione della Dottrina Cattolica ed aveva anche in cura l'insegnamento ad un Chierico per avviarlo al sacerdozio.

Nell'anno 1603 si iniziò la costruzione della Chiesa di San Carlo, che venne terminata nell'anno 1627. In questa Chiesa fondata da un Oblato venne destinato un Cappellano legato alla famiglia dei Varadei fondatori, successo poi come parroco in Intimiano ( Cantù).

Notevole l'attività della parrocchia nel sec. XVI<sup>o</sup> con l'organizzazione di Confraternite, Pellegrinaggi ed associazioni - come quella della Dottrina Cristiana -

Con San Carlo, i sacerdoti vennero obbligati ad una maggior cura degli ambienti ecclesiastici ed al rinnovamento degli arredi nonchè ad un comportamento consono alla loro posizione di pastori, e ciò portò ad un rifiorire ed un arricchimento in ogni campo della vita religiosa con il miglioramento delle celebrazioni dei Sacri Riti, un'arricchimento delle Sante Reliquie, ed altre preziose innovazioni.

Crebbe l'importanza delle Confraternite, che ebbero spazio anche nella vita sociale, risultando le stesse dare aiuto ai poveri contadini con il prestito di sementi e di denaro per l'acquisto e per l'allevamento dei bachi da seta ed altre colture.

L'amministrazione dei beni della Chiesa di spettanza del Parroco ebbe l'affiancamento dei fabbricieri - scelti tra uomini probi ed esperti nell'amministrazione dei beni.

Dopo le vicende della Rivoluzione Francese, e lo scioglimento delle Congregazioni cattoliche e dei benefici, i Cappellani vennero sostituiti da un " Coadiutore " od anche vice parroco.

Con il progredire dei tempi, la Chiesa senti il bisogno di istituire associazioni di carattere assistenziale per il popolo e verso gli anni del 1870 nacquero in Gorla le Società di Mutuo Soccorso tra Operai e Contadini, e la Società del Bestiame, per l'aiuto reciproco negli anni difficili.

Nel 1877 si fondò l'Asilo Infantile per volontà del parroco don Dionigi Pirovano e del prete don Carlo Mocchetti, con l'intendimento oltre che assicurare l'istruzione religiosa di porre rimedio ai bisogni delle famiglie per un'educazione civile e sociale.

Ancora più avanti con le visite del santo Card. Ferrari, ebbero fioritura numerose associazioni, e tra le più importanti: i

10

Luigini, i Terziari Francescani - l'associazione della Famiglie Cristiane -, mentre nel campo civile l'autorità Diocesana aiutavano alla formazione della Cooperativa di Consumo, della Banda Musicale e ad altre attività sviluppantesi nel settore sociale e culturale.

Dopo la prima guerra mondiale si vide la nascita delle Associazioni Cattoliche dei Giovani, degli Uomini e delle Donne.

Nel campo della Carità Cristiana, la comunità poi fu sempre ed in ogni epoca presente.

Dapprima con la destinazione di particolari legati e la distribuzione di aiuti ai poveri e bisognosi, a quello dell'aiuto alle giovani nel formarsi la dote per il matrimonio Cristiano alla raccolta di fondi in periodi di calamità ( pestilenze - inondazioni - gerre ecc. ) recate poi alle comunità colpite dai danneggiamenti.

In Gorla Maggiore - comunità generosa - questo campo non ha mai avuto soste, con l'ausilio prima della Conferenza di San Vincenzo ed ora della Caritas Cristiana.

a

Tradizioni antiche (ricapitolo)

Chiesa di San VITTORE - nel sec. XII due " Ebdomadari " specie di sacerdoti lettori venivano inviati in luogo per la celebrazione dei sacri riti.

Chiesa di san VITALE - Si celebrava una santa Messa ad opera di un Cappellano.  
- Nel sec. XVI era di norma la " PERDONANZA " cioè una particolare indulgenza a chi visitava la Chiesetta in particolare circostanze.  
- Si celebrava la festività il 28 Aprile  
- Era meta delle ROGAZIONI e PROCESSIONI ( vedere voce)

Chiesa di San CARLO - Si festeggiava il 4 Novembre  
- Venivano sepolti i morti della Confraternita di san Carlo - in numero di 72 i componenti - vestivano in nero ed avevano regole anche nella vita civile.  
- Vennero sepolti anche i Colerosi , e forse , ma non si hanno certezza anche gli appestati.  
- Nel sec. XIX divenne la Chiesa degli oratoriani.

M o r t i - Venivano sepolti anticamente nel terreno della Chiesa Parrocchiale od anche in particolare casi nell'edificio.  
Anche le Chiese di san Carlo e San Giuseppe ebbero ad essere adibite a sepolcro.  
Dal 1786 per obbligo civile si avvale del Cimitero Comunale.  
Da quel tempo la PROCESSIONE nel giorno dei Santi che all'inizio era serale, con lungo passaggio di fedeli muniti di lumini.

Battesimi - I battesimi venivano celebrati subito dopo la nascita ( data la forte mortalità infantile )  
Era tradizione donare due candele ed il corpetto per i piccoli ( sec. XVI)

Matrimoni - Oltre a particolari usanze civile al Parroco si doveva un'offerta detta del FAZZOLETTO. ( sec. XVI)

Indulgenze - L'Altare Maggiore era dotato di Indulgenza sino dal 1681

Indulgenze : Alla confraternita della Dottrina era concessa l'indulgenza particolare all'Altare dell'Immacolata Concezione sino dal 1706

Indulgenza Plenaria nel giorno di Santa MARIA ASSUNTA

Perdonanza d'ASSISI.

Feste di devozione : oltre alle normali o di precetto -

Santi MAGI il 3/4/5 gennaio

Sant'AGATA 5 Febbario

San BARNABA - 1'II Giugno

Santa MARGARITA il 5 Luglio

Sant' EROSIA il g. 8 Luglio

Sant ROCCO il 16 Agosto (dopo la Patronale)

Immacolata Concezione ( festa particolare in Gorla protettrice deella Casa TERZAGA - feudataria)

S.messe solenni Nella Festa della PURIFICAZIONE nel giorno della Commemorazione dei DEFUNTI e nella DOMENICA delle PALME.

Elemosine Vi era l'elemosina del Grano, (Erumento- Segale Avena - miglio ecc ), più avanti del mais ( vi era un'apposito scomparto in sacrestia.

Campane avenano anche il dovere di avvisi civili : Incendi, Tempeste ( segno di rhum ) l'Ave Maria ; il Mezzogiorno ; gli avvisi di celebrazioni del culto.

P r o c e s s i o n i : Penitenziali : la sera del Giovedì Santo si va a San VITALE

Il 25 Aprile si celebrano le LITANIE a mezza campagna.

Nei tre giorni seguenti la Domenica della ASCENSIONE le LITANIE TRIDUENSI : in 1a si va alla Cappellatna della Baraggiola indi al Lazzaretto .

In 2a si va a San Gaudenzio e alla Madonna della Selva in Fagnano.

In 3a si va a Sant'Ambrogio e al Monastero della Madonna in Cirate, al ritorno in San Vitale poi altra stazione in san Carlo ed infine nella Chiesa Parrocchiale.

Associazioni religiose

Confraternite : Confraternita di S. Carlo - sorta nel 1732  
( vedere lapide in san Carlo )  
Dottrina Cristiana - già att. sec. XVI  
Confraternita dei Morti o san Giuseppe  
( poi SCUOLA dei MORTI ) per avere aiuto  
col pagamento delle funzioni funebri  
e la seppellitura in Oratorio di San  
Giuseppe prima ( 1732 - 1786 ) poi al  
cimitero comunale.

Perdonanza della Madonna

di San Vitale : Risalente al sec. XVI con la diffusione del  
culto alla Madonna della Casa di LORETO.

Pellegrinaggi

- : dal sec. XVI ( già durante la costruzione  
delle Cappelle del Sacro Monte ) pellegrinaggi  
a VARESE - con donazione di aiuti -  
poi divenne tradizione annuale.  
Ci si recava in carro fino ai piedi del Sacro  
Monte.
- Altri pellegrinaggi alla Madonna dell'AIUTO  
di Busto Arsizio ( per la Peste ed in altre  
circostanze )
  - Ultimi anni, con lo sviluppo dei trasporti  
ai Santuari dei SACRI MONTI di VARALLO, di  
ORTA, di ns. SIGNORA di RHO, della MADONNA  
di SARONNO, CARAVAGGIO ecc. ecc.

Campo ASSISTENZIALE

- : Formazione di " legati " per la distribuzio-  
ne di DOTI alle figlie povere in attesa di  
matrimonio ( risalente già al sec. XVI.
- Raccolta di fondi per PESTE, CALAMITA'  
inviata a popolazione colite ( Busto  
Arsizio - peste - Inondazioni del  
Danubio eccet. ecc.)

Campo Sociale

- Formazione Soc. MUTUO SOCCORSO op. e Cont.
- Cooperative di Consumo
- Società soccorso Bestiame
- Asilo Infantile  
ecc. ecc.

Campo Educativo e Culturale : Formazione di filodrammatiche e di

- Manifestazioni Culturali tra i partecipanti  
agli Asili ed Oratori
- Diffusione di notevoli iniziative sportive

a

<u>Festività minore:</u>	20	Gennaio	San Sebastiano
	22	"	san Vincenzo
		MARZO	ogni Venerdì
	24	Aprile	San Giorgio
	25	"	san Marco
	28	"	SS. VITALE & VALERIA - Festa particolare dell'oratorio Campestre si invita il Parroco di SOLBIATE
			TE
			Si canta il Vespero.
	8	Maggio	San VITTORE
	17	"	BENEDIZIONE della CAMPAGNA (era già nel sec XVI un'anniversario- quindi antichissimo )
	20	Maggio	San Bernardino
	26	"	San Teodoro (esposizione reliquia)
		MAGGIO	il primo e l'ultimo VENERDI'
	11	Giugno	San Barnaba
	13	"	Sant'Anton o da Padova
	29	"	San Gervasio e Protasio
	4	Agosto	San Domenico
	16	"	San Rocco
	20	"	San Bernardo
	19	"	Decollazione San Giovanni Batt.
	4	Ottobre	San FRANCESCO
	29	Dicembre	San Tommaso
	30	"	Sant'Eugenio

FESTIVITA' di san CARLO - oltre al clero locale la presenza dei Parroci di SOLBIATE e di FAGNANO OLONA.

CONFRATERNITA del SS. SACRAMENTO - doveva dare tramite il Priore al Parroco una certa somma di denaro per antica consuetudine.

Festa di Santa MARGARITA - Per antico legato risalente al sec. XIV veniva pagata dal Feudatario TERZAGHI ( come dovere già della famiglia dei PUSTERLA)

Distribuzione del PANE e del VINO alla ricorrenza del Santo Natale per antico legato già dal sec. XIII si distribuiva ai poveri pane e vino.

Associazioni religiose

Confraternita Confraternita femminile risalente al 1530 per opera di un predicatore Cremonese.  
Confraternita SS. Sacramento, anch'essa nel sec. XVI riorganizzata ai tempi di San Carlo con prerogative speciali nel XVII secolo (indulgenze)

6

Processioni : Il 1/ Maggio si va alla Chiesa di San Carlo per la Dottrina Cristiana  
Il 3 Maggio - si girano i CHIOSI della terra ( campi recintati da muretti o siepi - risalenti al tempo Longobardo )  
il secondo sabato del mese di Maggio PELLEGRINAGGIO alla Madonna del Sacro Monte di Varese.  
Il 17 Maggio ancora a San VITALE per la BENEDIZIONE della CAMPAGNA ( ed invocazione di salvaguardia dei beni della terra )  
il 26 Maggio - la cosiddetta PROCESSIONE LONGA - verifica di tutto il territorio comunale - si circuisce tutto il perimetro del territorio di Gorla Maggiore.

Per indulgenza :

il 27 Aprile all'Oratorio di San Vitale  
il 3/ Novembre all'oratorio di san CARLO  
Nel mese di NOVEMBRE :

Il 1° nel giorno di tutti i Santi vi va al LAZZARETTO.

Inoltre in CASO di NECESSITA' ( pestilenze - devastazioni - ecc ecc ) si organizzavano PROCESSIONI PARTICOLARI

per la SCUOLA del SS. SACRAMENTO  
vi erano poi TRE particolari PROCESSIONI dopo la Santa PASQUA.

CORPUS " DOMINI "

Particolare PROCESSIONE con il " VENERABILE ( SS. Sacramento, per cui dovevano partecipare con il CIRCUITO della TERRA di Gorla - tutte le autorità ed il clero oltre ai curati di San Gaudenzio di FAGNANO OLONA e di San MARTINO di FAGNANO OLONA

Sante Messe accompagnate dall'Organo - Vennero introdotte con la acquisto dell'organo avvenuto nell'anno 1699 ( ditta REINA di COMO )

Festività minori

dette di Consuetudine ( oltre a quelle di devozione e solenni )  
17 Gennaio - Sant'Antonio

Festa di San BIAGIO - Benedizione del Pane e della Gola

Sant'ANTONIO - Accensione del falò

IMMACOLATA CONCEZIONE

- Offerta della " cera " con la processione.  
delle candele.

Festa di SS. VITALE & VALERIA - Vendita della carta benedetta  
con l'immagine della Madonna per l'uso  
nell'allevamento dei bachi da seta.

- Vendita di girumétti ( pane azimo biscotto  
del tipo S? Monte di Varese.

Benedizione della CASE - come ai giorni nostri in occasione del-  
le Feste del Santo Natale.

Distribuzione del Ramo d'OLIVO - Nelle domenica delle Palme.

La raccolta dei rami d'olivo era di perti-  
neza nel sec. XVI di una particolare fami-  
glia e venne poi delegata alla Confaternita.

Segno di pericolo In caso di maltempo suonavano le campane a  
Tempeste ' Rhumm " ed in caso d'incendio le campane  
Incendi a martello per chiamare i cittadini a  
Inondazioni (Olona raccolta per aiuto.

Nel primo caso si informavano i cittadini  
nei campi di ritornare a casa, dove si  
bruciava il ramo d'olivo.

In caso di inondazioni dell'Olona, si avvi-  
sava di portare soccorso a chi abitava in  
Valle per salvare uomini e animali.

Inoltre vi erano altre tradizioni religiose, tramandate nei  
secoli con i racconti, le cantate, le leggende ed i proverbi  
a volte risalenti ai tempi oscuri, per cui è impossibile una  
documentazione completa che avrebbe bisogno di tempo, di spazio  
e di .....memorie del popolo.